

## Private debt: nel 2017 crescono investimenti del 35%

*Realizzate 102 sottoscrizioni su 82 target*

Milano, 5 febbraio 2018 – AIFI ha presentato, in collaborazione con Deloitte, la seconda edizione dell'analisi degli operatori di private debt, punto di riferimento per il settore nazionale del mercato di debito. La metodologia utilizzata nella raccolta dei dati è uniformata a quella per il settore del private equity, che è in linea con quella internazionale. A partire dai dati 2017 sono stati inclusi, anche sugli anni precedenti, sia i dati ricevuti tramite le survey compilate dai soci AIFI sia i dati rilevati da fonte pubblica.

### Operatori

Nell'analisi sono stati monitorati 24 operatori di cui 17 soci AIFI che svolgono attività di private debt. Il 67% di questi è costituito da soggetti domestici, mentre il 33% è rappresentato da operatori internazionali.

### Raccolta

Nel 2017 sono 6 gli operatori che hanno chiuso la raccolta per un ammontare pari a 292 milioni di euro (raccolta di mercato). Guardando alle fonti della raccolta, sempre nello scorso anno, il 95% proviene da investitori istituzionali domestici, mentre il 5% dall'estero. Nella tipologia della fonte, il 27% del capitale è arrivato dalle banche, il 24% dai fondi di fondi istituzionali e il 22% dalle assicurazioni.

### Investimenti

Nel 2017 sono stati investiti 641 milioni di euro, +35% rispetto al 2016. Il numero di sottoscrizioni è stato pari a 102 (+26%) distribuite su 82 target (+55%). "I fondi hanno terminato la raccolta e ora si dedicano agli investimenti che nel 2017 sono cresciuti del 35%" – afferma Innocenzo Cipolletta presidente AIFI – "Lo strumento del private debt si è dimostrato estremamente utile per supportare lo sviluppo delle tante aziende italiane che hanno necessità di capitali per la crescita, questo vale non solo per le piccole imprese ma anche per quelle di grandi dimensioni che rappresentano il 45% delle target".

"Anche il 2017 appare un anno di forte consolidamento del settore del Private Lending" – afferma Andrea Giovanelli, head of debt advisory services Deloitte – "I volumi in Europa hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, e la complessità e la sofisticazione delle operazioni appare aumentare, allo scopo evidente di dare risposte sempre più vicine alle necessità delle aziende. La buona notizia è che i dati sul mercato italiano, non solo confermano la crescita generale sul mercato domestico, ma anche il progressivo recupero del gap rispetto agli altri principali mercati europei".

	2014	2015	2016	2017	Totale
Raccolta (mln euro)	315	383	574	292	1.564 (1.664 con il 2013)
N. investimenti	29	60	81	102	272
Ammontare (mln euro)	151	299	474	641	1.565
N. operatori attivi	10	11	18	19	24

## Strumenti

Il 66% delle operazioni sono state sottoscrizioni di obbligazioni, mentre il 32% crediti e il 2% ha riguardato strumenti ibridi. Per quanto riguarda le obbligazioni, la durata media è poco superiore ai 6 anni mentre sulle dimensioni delle sottoscrizioni, il 90% dei casi ha riguardato operazioni con un taglio medio inferiore ai 10 milioni di euro. Si può notare, che circa la metà degli strumenti è quotato all'ExtraMOT PRO.

## Caratteristiche delle target

A livello geografico, come anche accade nel settore del private equity e del venture capital, la maggior parte delle operazioni è concentrata nel nord d'Italia (73%) seguito dal centro Italia (16%); in coda troviamo il sud e le isole con l'11%. A livello regionale, il maggior numero di target, 22, è presente in Lombardia (27%), seguita dal Trentino Alto Adige, 13 (16%), dove è attivo un veicolo focalizzato sul territorio; al terzo posto il Friuli Venezia-Giulia (8) per un peso pari al 10% del totale.

Con riferimento alle attività delle aziende target, il 28% opera nel settore dei beni e servizi industriali, il 16% nell'alimentare, e l'11 nell'Ict. Le imprese con meno di 50 milioni di euro di fatturato rappresentano il 55% del totale, rispetto al 45% di aziende con un fatturato maggiore.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)

Tel 02 76075324